**IL CONSIGLIO INTERCOMUNALE**

Preso atto delle notizie circolate in questi giorni sui contenuti del Piano di Riordino Ospedaliero, che il Governo Regionale è in procinto di presentare al Ministero entro la scadenza del 29 febbraio, secondo le quali l'Ospedale Civile "Francesco Ferrari" di Casarano verrebbe ad essere declassato a Presidio Ospedale di Base;

Rilevato che, Ai sensi del D.M. 70 del 2 Aprile 2015:

* I Presidi Ospedalieri di Base sono previsti per un bacino di utenza tra gli 80.000 e i 150.000 abitanti, mentre l'Ospedale di Casarano ha un bacino di utenza tra 200.000 e i 250.000 abitanti, che nel periodo estivo per l'afflusso turistico delle marine si incrementa di circa 1.000.000 di abitanti;
* I presidi Ospedalieri di Primo Livello devono essere dotati di alcune specialità oltre quelle previste per i presidi di base. Dall'analisi delle suddette specialità, per fare un confronto comparativo con i presidi ospedalieri della zona che secondo le indiscrezioni verrebbero promossi:
* Casarano ha attivi i reparti di neurologia e Urologia, assenti nei presidi di Gallipoli e Scorrano;
* Casarano ha attivo il reparto di Oncologia, come Gallipoli, è assente a Scorrano;
* Casarano ha attivo il reparto di Psichiatria, come Scorrano, è assente a Gallipoli;
* Gallipoli ha attivo il reparto di Oculistica;

Dato atto:

* che ai sensi del Regolamento Regionale n. 18/2010, scheda allegata (pag. 58 del BURP n. 188 suppl. del 17.12.2010) l'Ospedale di Casarano viene classificato di Livello Intermedio, secondo quanto stabilito con L.R. 23/2008. Secondo Ospedale Pubblico della Provincia dopo il Vito Fazzi di Lecce;
* Dallo studio commissionato dall'Assessorato alla Sanità della Regione Puglia e divulgato dall'Assessore Attolini, sempre nel 2010, il Presidio Ospedaliero Francesco Ferrari risultava tra i primi 12 Ospedali di Puglia che effettuano il 50% di tutti i ricoveri complessivi. Il restante 50% é realizzato in altre 90 strutture"

Questi dati a tutt'oggi non risultano variati.

Considerato che:

* La classificazione delle strutture ospedaliere viene effettuata sulla base dei sette standard previsti dal DM 70/2015;
* rispetto ai 7 standard, nelle slides con le quali è stata presentata la bozza di massima del Piano di Riordino Ospedaliero sono riportati i dati per indicatore di volume di 25 Ospedali in Puglia;
* Tra questi 25 ospedali non è riportato Casarano;
* I dati riportati nella tabella delle slides ci risultano non esatti. Per fare un esempio, il primo indicatore "IMA" riporta un dato per le stesse prestazioni che nell'Ospedale di Casarano sono state rilevate come "SCA-N STENI". Ci risulta sbagliato il dato riportato per le TPCA;
* Gli Ospedali di Gallipoli e Scorrano rispettano 4 dei sette indicatori, cosa che farebbe anche Casarano se i dati fossero stati rilevati in modo omogeneo e attento;
* L'Ospedale di Casarano ha un valore di produzione di € 42.342.000, rispetto a € 33.429.000 di Sorrano e € 27.455.000 di Gallipoli;
* L'Ospedale di Casarano ha 261 posti letto, rispetto ai 191 di Scorrano e ai 158 di Gallipoli.
* L'Ospedale di Casarano ha il costo medio per posto letto più basso, nello specifico la media su base annua per posto letto è la seguente: Casarano € 244.060; Scorrano € 265.790; Gallipoli € 296.210.
* Il criterio della viabilità è stato divulgato quale discrimine per penalizzare Casarano e promuovere Gallipoli e Scorrano. A tal fine è sufficiente ricavare le percorrenze e i tempi con qualunque navigatore o utilizzare i dati forniti di google per rilevare che per un bacino di utenza di Ospedale di Primo Livello, l'Ospedale di Casarano ha oggettivi vantaggi nei tempi di percorrenza su Gallipoli e Scorrano.

A questo si aggiunga che nei prossimi mesi Casarano avrà completata la circonvallazione che migliorerà ulteriormente i tempi di percorrenza.

Le scelte di chi governa dovrebbero tenere in considerazione le risorse pubbliche già programmate e investite in tal senso.

E comunque, con la attuale viabilità, ormai consolidata da qualche decennio, l'Ospedale di Casarano ha una produttività di gran lunga migliore rispetto a Gallipoli e Scorrano.

Ritenuto che l'applicazione del D.M. 70 del 2 Aprile 2015 debba avvenire rispettando il parametro della popolazione in maniera uniforme per tutte le Provincie Pugliesi e che nel calcolo degli eventuali tagli debbano essere considerate le strutture private, non solo le strutture pubbliche. Le strutture private che gravano sui costi del sistema Sanitario Nazionale devono rispettare ed avere applicate le stesse regole dei presidi ospedalieri pubblici.

Preso atto di quanto emerso nel corso della seduta:

Dopo ampio dibattito del quale si riportano in allegato i relativi interventi;

Dato atto che sulla presente deliberazione non sono necessari i pareri previsti dal'Art. 49 del TUEL 267/2000 trattandosi di atto di mero indirizzo;

Presenti i Rappresentanti dei Comuni di ......................................................

che sottoscrivono con i rispettivi Sindaci il presente deliberato

**DELIBERA**

1. Di chiedere al Governo Regionale l'applicazione del D.M. 70 del 2 Aprile 2015 sulla base del parametro della popolazione in maniera uniforme per tutte le Provincie Pugliesi;
2. Di chiedere al Governo Regionale le motivazioni oggettive che avrebbero determinato il declassamento ad Ospedale di Base del Presidio Ospedaliero di Casarano rispetto alla prima bozza di Piano di Riordino di Dicembre 2015, dove risultava essere ospedale di Primo Livello;
3. Di chiedere al Governo Regionale le motivazioni per le quali dovrebbero essere chiusi i reparti attivi presso l'Ospedale di Casarano, come specificato in premessa, per andare ad attivare gli stessi reparti presso altri presidi che hanno dati peggiori e farli diventare Ospedali di Primo Livello;
4. Di chiedere al Governo Regionale l'applicazione degli indicatori di quantità sulla base di rilevazioni omogenee e di controllare i dati, poichè quelli riportati nelle slides in circolazione ci risultano non corretti;
5. Di chiedere al Governo Regionale l'applicazione dei "tagli" necessari anche sulle strutture private, non solo sulle strutture pubbliche. Le strutture private che gravano sui costi del sistema Sanitario Nazionale devono rispettare ed avere applicate le stesse regole dei presidi ospedalieri pubblici.

Di demandare il Sindaco di Casarano a trasferire il presente deliberato al Presidente della Regione Puglia e alla Giunta Regionale.